



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
ex O.C.D.P.C. n. 148 del 18/02/2014 in materia di rifiuti

OGGETTO *Gara di appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione lavori ampliamento discarica contrada Timpazzo in Gela. CUP: J34E13000330001 CIG: 553107537B.*
Approvazione atti e certificato di collaudo tecnico amministrativo finale.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della regione siciliana e nominato il Presidente della regione siciliana Commissario delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010 n. 3887 "*Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella regione siciliana*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 170 del 23 luglio 2010;
- VISTO l'articolo 9, comma 1, della citata OPCM n. 3887/2010 che dispone "*Per l'attuazione delle presente ordinanza, ..., il commissario delegato è autorizzato, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, alle sotto elencate disposizioni: ... h) decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" articoli 3, 6, 7, 29, 34, 37, 40, 48, 53, 55, 56, 57, 67, 72, 75, 80, 81, 82, 83, 84, 88, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 118, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 132, 133, 141, 144, titolo III, capo IV – sezioni I, II, e III 241 e 243 e successive modificazioni ed integrazioni e relative disposizioni del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; (...)*";
- VISTO l'articolo 18 dell'OPCM n. 3899 del 24/09/2010 che indica ulteriori articoli del D.Lgs. n. 163/2006 che possono essere derogati dal Commissario Delegato: articoli 65, 66, 78, 79, 86, 87, 121, 124;
- VISTO il Decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*";
- VISTA la legge n. 71 del 24/06/2013 di conversione del D.L. n. 43/2013;
- VISTO l'articolo 2 del citato D.L. n. 43/2013 con il quale, tra l'altro, lo stato di emergenza in materia di rifiuti dell'O.P.C.M. n. 3887/2010 è stato prorogato al 31/12/2013;

- CONSIDERATO che il citato articolo 2, comma 1, prevede che “ *... atteso il permanere delle condizioni di emergenza ambientale e ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di evitare il verificarsi di soluzioni di continuità negli interventi posti in essere nel corso della gestione della medesima emergenza ambientale, sino al 31 dicembre 2013 continuano a produrre effetti, salva diversa previsione del presente articolo, le disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3887 del 9 luglio 2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 23 luglio 2010, limitatamente agli interventi necessari tra l'altro a:e) implementare e completare il sistema impiantistico previsto nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 luglio 2012, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, al fine assicurare una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 514/GAB del 29 aprile 2013 con cui il Dott. Marco Lupo, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato nominato Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 43/2013;
- VISTO il Decreto presidenziale n. 515/GAB del 06/05/13 il quale stabilisce, all'art. 1, che “*Il Commissario per la realizzazione degli interventi previsti dal comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 26 aprile 2013 n. 43 potrà avvalersi del personale appartenente all'amministrazione regionale*”, e all'art. 2 che “*Il Commissario svolge funzioni di soggetto attuatore relativamente agli interventi indicati dall'art. 2 comma 1, lettera a), b) e c) del decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43*”;
- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 148 del 18/02/2014 per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella medesima regione;
- VISTO l'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 148 citata, il quale stabilisce “*Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione della presente ordinanza. ...*”;
- VISTO l'articolo 1, comma 10, dell'O.C.D.P.C. n. 148 citata, che dispone che “*Per l'attuazione delle presente ordinanza si provvede, per un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e ove ne ricorrano i presupposti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in deroga alle seguenti disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni: articoli 6, 7, 11, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 10, 12, 45, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 62, 63, 65, comma 1, 70, 80, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 112, 114, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, comma 3, 128 e 132, commi 1, 4 e 5, nonché le disposizioni regolamentari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e seguenti modifiche ed integrazioni.*”;
- VISTA l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.227 del 06/03/2015, pubblicata su GURI n.62 del 16/03/2015, di prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto di cui alla citata O.C.D.P.C. n. 148/2014 e di mantenimento della contabilità speciale n. 5446 fino al 31/08/2016;
- VISTA la nota prot.n.6520 del 14/02/2017, con la quale è stato comunicato, tra gli altri, al Capo Dipartimento della Protezione Civile che, “*con riferimento alle procedure di appalto in*

corso relative a servizi e/o lavori, a valere su fondi presenti sulle contabilità speciali citate, scadute o prossime alla scadenza, al fine di non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardi nei pagamenti per opere e/o servizi già affidati, nelle more del completamento delle procedure relative ad eventuale rinnovo e/o passaggio in contabilità ordinaria delle relative risorse esistenti, questa Amministrazione procede, in analogia a quanto già disposto alla Regione Toscana, alla liquidazione delle obbligazioni certe, liquide ed esigibili già assunte nei confronti degli operatori economici diversamente individuati”;

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, recante “*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*”;
- VISTO il D. Lgs. n° 163/2006 e ss.mm.ii. recante il Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (nel seguito “Codice”);
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 recante “*Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni*”, pubblicato sulla GURI - Serie Generale n. 27 del 3 febbraio 2015;
- VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana N.5/RIF del 7/6/16;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2805 del 19/06/2020 con cui l’Ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, giusta Delibera di Giunta n. 264 del 14/06/2020;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1214 del 3/10/2019, con il quale, è stato conferito all’ing. Renato Saverino l’incarico di dirigente del Servizio 6 “*Rifiuti – Interventi Sistema Impiantistico dei Rifiuti*”. Inoltre, con lo stesso decreto, ai sensi dell’ex art.8 comma 1 lettera c) della L.R. 10/2000, l’ing. Renato Saverino viene delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 6 DAR;
- VISTO il D.P.Reg. n.12 del 27/06/2019, con il quale è stato emanato il “*Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e ss.mm.ii.*”;
- VISTA L’Ordinanza n. 365 del 27/12/2013, di approvazione e finanziamento dei progetti definitivi di ampliamento della discarica e di realizzazione dell’impianto TMB nonché autorizzazione (appalto integrato con progetto definitivo posto a base di gara) con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale D.D.S. n. 2523 del 23/12/2013, che prevedono una spesa di:
1)ampliamento discarica: €.7.000.390,15, di cui €.5.720.826,99 per lavori e progettazione esecutiva ed €.1.279.563,16 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
2)impianto TMB: €.26.376.541,11, di cui €.22.110.401,78 per lavori e progettazione esecutiva ed €.4.266.139,33 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- TENUTO CONTO che con Disposizione n.24 del 31/03/2015 è stata disposta l’aggiudicazione definitiva della gara in oggetto all’operatore economico in A.T.I. Paradivi Servizi Srl (capogruppo) – Cospin Srl (cooptata);
- VISTA la disposizione n° 973 del 27/6/2016 di approvazione del progetto esecutivo dell’intervento in oggetto, con la quale si procedeva alla rimodulazione del quadro economico che risulta il seguente:

Gara di appalto per progettazione esecutiva e lavori ampliamento discarica contrada Timpazzo in Gela. CUP: J34E13000330001 CIG: 553107537B	QUADRO ECONOMICO (art. 16 D.P.R. 207/2010) RIMODULAZIONE al 01/06/2016
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

A) Importo dei lavori a misura, a corpo, in economia

così suddiviso:

1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni al netto del ribasso d'asta del 36,5555%	3.460.984,18	
2	Oneri della sicurezza (attuazione piani di sicurezza), non soggetti a ribasso d'asta	207.536,55	
3	Importo spese di progettazione esecutiva al netto del ribasso d'asta del 36,5555%	36.895,37	
4	Maggiorazione sec. art. 132 c.1 lett. d) D.163/06 al netto del ribasso d'asta del 36,5555%	30.023,60	3.735.439,70

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;	9.000,00	
2	Rilievi, accertamenti e indagini ed attuazione Direttiva M.I. n. 001/B.TER./2015 per ricerca e bonifica ordigni bellici	250.000,00	
3	Allacciamenti ai pubblici servizi;	0,00	
4	Imprevisti 5% di A1+A2	183.426,04	
5	acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili;	100.000,00	
6	accantonamento per l'applicazione del prezzo chiuso (art. 133, commi 3 e 4, del Codice Contratti pubblici);	0,00	
7.1	Spese per stipula polizza assicurativa rischi professionali per i dipendenti incaricati della progettazione e delle attività di verifica (art. 90, c. 5, 111 e 112, c. 4bis, del Codice contratti pubblici)	12.500,00	
7.2	Spese tecniche di carattere strumentale sostenute dall'amministrazione appaltante (0,2%) - contributo AVCP, missioni, riproduzioni progetti ecc.	7.337,04	
7.3	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità; comprensive di contributi previdenziali e IVA	123.950,00	
7.4	Spese tecniche per incentivi alla progettazione ex art. 92, comma 5, del Codice Appalti;	107.928,12	
8	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP, e di verifica e validazione del progetto;	10.037,31	
9	Spese per commissioni giudicatrici per l'affidamento dei lavori; comprensive di contributi previdenziali e IVA	17.708,52	
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	15.000,00	
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; comprensive di contributi previdenziali e IVA	24.400,00	
12.1	IVA sui lavori 10% di A1+A2+A4	369.854,43	
12.2	IVA su altre prestaz. 22% di (A3+B12.4)+B1+B2+B3	63.909,87	
12.3	IRAP su spese tecniche per incentivi alla progettazione 6,75% di B.7.4	7.285,15	
12.4	contributi previdenziali su A3 (4%)	1.475,81	
Tot. somme a disposizione		1.303.812,30	1.303.812,30

TOTALE COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (A+B) 5.039.252,00

VISTO il contratto stipulato in data 15/9/2016 repertorio 4/2016 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Palermo, Serie 1 numero 6752 del 20/9/2016;

VISTA la Disposizione n.155 del 09/09/2013, di conferimento degli incarichi per l'intervento in oggetto a personale interno: 1) di Responsabile del procedimento (ing. Marco Ferrante, incarico interno); 2) di progettista e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (ing. Ciro Azzara, incarico interno);

VISTA la Disposizione n.225 del 10/03/2016 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore dei Lavori a ing. Biagino La Manna, incarico interno, dipendente in servizio presso il Genio Civile di Caltanissetta con qualifica di Funzionario Direttivo, Direttore Operativo a geom. Luigi Carletta, incarico interno, dipendente in servizio presso il Genio Civile di Caltanissetta con qualifica di Funzionario Direttivo, ed Ispettore di cantiere a geom. Rosario Lunetta, incarico interno, dipendente in servizio presso il Genio Civile di Caltanissetta con qualifica di Funzionario Direttivo, geom. Giovanni Randazzo, incarico interno, dipendente in servizio presso il Genio Civile di Caltanissetta con qualifica di Collaboratore;

VISTA la Disposizione n.227 del 10/03/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione a arch. Piero Campa, incarico interno, dipendente in servizio presso il Genio Civile di Caltanissetta con qualifica di Funzionario Direttivo

CONSIDERATO che il Coordinatore Sicurezza in Esecuzione arch. Piero Campa, immediatamente dopo l'avvio dei lavori, comunicava le proprie dimissioni e quindi con atto di interpellato prot.n.13755 del 28/3/2019 si è proceduto per la ricognizione interna finalizzata all'individuazione di un dipendente cui affidare l'incarico e che intanto, poiché il Direttore dei Lavori non era in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n.81/08 e considerata l'urgenza di procedere nei lavori senza interruzione alcuna, si procedeva con nota prot.n. 24822 del 11/6/2019 ad incaricare temporaneamente l'ing. Marco Ferrante quale Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione, in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. n.81/08 e ss.mm.ii., resosi immediatamente disponibile;

VISTA la Disp. n° 78 del 2/7/2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale il F.D. ing. Antonino Margagliotta, è stato nominato Collaudatore Statico delle opere strutturali relative ai lavori in epigrafe;

VISTA la Disp. n°264 del 22/12/2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale il F.D. ing. Antonino Margagliotta, il F.D. ing. Marco Bonvissuto ed il F.D. dott. Giuseppe Di Giovanni, sono stati nominati rispettivamente presidente e componenti della Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo, giusto art.215 del Regolamento di cui al DPR n°207/2010;

TENUTO CONTO che i lavori sono stati avviati, giusto verbale di consegna dei lavori parziale del 7/8/2018 e definitivo del 14/11/2018;

CONSIDERATO che con certificato redatto in data 22/7/2020 dalla Direzione Lavori ed inviato con nota assunta a prot.n. 29933 del 24/7/2020, il giorno 22/7/2020 veniva effettuata la ultimazione dei lavori, registrando quindi un ritardo di giorni 19 (diciannove) sul termine utile contrattuale prorogato; nello stesso verbale venivano assegnati gg.45 (quarantacinque) per il completamento di opere come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e funzionalità dell'impianto, il cui completamento è stato accertato con i verbali di accertamento della Direzione Lavori del 14/9/2020, 7/10/2020 e quindi 9/10/2020 inviato con nota PEC del 12/10/2020 assunta a prot.n. 39864 del 12/10/2020, confermando la ultimazione dei lavori per il giorno 30/9/2020 e pertanto con un ritardo complessivo di 95 giorni sul tempo utile contrattuale;

TENUTO CONTO che non sono state effettuate varianti ai sensi dell'art.132 c.1 del D.163/2006;

VISTO il Conto finale dei lavori e la Relazione finale sec. art. 200 del D.P.R. n.207/2010 redatti dal Direttore dei Lavori ing. Biagino La Manna in data 28/10/2020 ed inviato con nota assunta a prot.n.43700 del 6/11/2020 che registra e certifica un avanzamento dei lavori al 100,00% per un importo complessivo di € 3.692.369,33, come regolarmente approvato e contrattualizzato, determinando un credito residuo dell'impresa pari a € 191.465,55 e quindi un debito di € 159.895,75 in caso di applicazione delle penali per la ritardata esecuzione;

CONSIDERATO che l'Impresa ha accettato il Conto finale dei lavori apponendo firma con riserva senza esplicitazione e quantificazione, e quindi non avendola esplicitata nel termine di giorni 15, ai sensi del DPR n.207/2010 art.190 c.3. e c.5, lo stesso è confermato;

TENUTO CONTO di quanto riportato dal Responsabile del Procedimento nella propria Relazione riservata sul conto finale, redatta ai sensi dell'art.202 del D.P.R. n.207/2010, prot.n. 51867 del 21/12/2020;

VISTI i certificati di collaudo statico di seguito indicati:

- il Certificato di Collaudo Statico redatto dall'incaricato il 14/07/2020 e la relativa nota prot.28434 del 14/07/2020 con la quale il suddetto Collaudatore Statico ha inoltrato la richiesta di deposito all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, ai sensi dell'art.7 Legge n°1086/1971, il cui deposito all'UGC di Caltanissetta è avvenuto il 27/08/2020 giusta comunicazione dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta n.124379 del 27/8/2020;

- il Certificato di Collaudo Statico redatto dall'incaricato il 08/09/2020 e la relativa nota prot.35333 del 09/09/2020 con la quale il suddetto Collaudatore Statico ha inoltrato la richiesta di deposito all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, ai sensi dell'art.7 Legge n°1086/1971, il cui deposito all'UGC di Caltanissetta è avvenuto il 23/10/2020 giusta comunicazione dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta n.156620 del 23/10/2020;

TENUTO CONTO di quanto riportato dalla Commissione di collaudo nella propria Relazione riservata sulle riserve e domande dell'Impresa e sulle eventuali penali, redatta sec. art. 225, comma 3, del D.P.R. n.207/2010, prot.n. 52792 del 29/12/2020;

DATO ATTO in particolare che: - ai sensi dell'art.141, comma 3, del D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.:” *Per tutti i lavori oggetto del codice è redatto un certificato di collaudo secondo le modalità previste dal regolamento. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.*”; ai sensi dell'art.215, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii.: “*Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.*”;

VISTO il certificato di collaudo redatto ai sensi dell'art.229 del D.P.R. n.207/2010, del 29/12/2020 inviato con nota prot.n.53020 del 30/12/2020, sottoscritto dalle parti senza alcuna riserva, con il quale la Commissione di collaudo certifica che: “i lavori - Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori ampliamento discarica contrada Timpazzo in Gela. CUP: J34E13000330001 CIG: 553107537B – sono collaudabili”;

CONSIDERATO che, vista la grave emergenza ambientale in atto in tema di rifiuti, questa Stazione Appaltante ha già effettuato la consegna anticipata parziale dell'opera sec. art.230 del D.P.R. n.207/2010 (rif. verbale del 22/7/2020 notificato con nota prot.n.29560 del 22/7/2020) al Soggetto Gestore (Impianti SRR SRR ATO 4 CL Sud), a seguito del collaudo tecnico amministrativo per la consegna anticipata effettuato in data 21/7/2020 e, prima, del collaudo statico dell'opera e relativo deposito del certificato al Genio Civile di Caltanissetta e che in atto le attività di conferimento ed abbancamento sono regolari;

CONSIDERATO che con nota assunta a prot.n.50596 del 15/12/2020 l'ATI Aggiudicataria ha richiesto la disapplicazione della penalizzazione economica per il ritardo nella esecuzione dei lavori, relazionando nel merito;

TENUTO CONTO che il RUP con relazione allegata alla relazione riservata dello stesso RUP prot.n. 51867 del 21/12/2020 sopra citata, in merito alla applicazione della misura di penalizzazione economica prevista per il ritardo temporale registrato nella esecuzione dei lavori sec. art.19 c.3 e ss del Contratto d'appalto, riportava le proprie considerazioni e valutazioni in merito, evidenziando le motivazioni secondo le quali non sussistono le condizioni per l'applicazione della penale anzi detta e quindi invitava la Stazione Appaltante a procedere per la disapplicazione delle stesse;

VISTA la determina del RUP prot.n.770 del 11/01/2021 con la quale può procedersi all'approvazione del Conto finale e del certificato di collaudo dei “Lavori di ampliamento discarica contrada Timpazzo in Gela. CUP: J34E13000330001 CIG: 553107537B”;

DATO ATTO inoltre che: - l'esecutore ha firmato il certificato di collaudo di che trattasi, per accettazione, nel termine di venti giorni dalla sua trasmissione, senza che abbia aggiunto le richieste che riteneva opportune rispetto alle operazioni di collaudo; - l'esecutore non ha iscritto pertanto riserve sul certificato di collaudo di che trattasi per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario o la procedura transattiva di cui all'art.239 del D.lgs. n.163/2006; - ai sensi e per gli effetti dell'art.235, comma 1, del D.P.R. n.207/2010, alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, si procede, con le relative cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'art.1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione definitiva di cui agli artt. 113 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. e 123 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii., ad eccezione di una quota del 25% dell'importo iniziale garantito che è trattenuto per la garanzia delle obbligazioni di cui all'art.68 del CSA "Condirezione tecnica dell'impianto e formazione del personale" come indicato al comma 3 sempre dell'art.68 del CSA;

RITENUTO altresì di non procedere alla applicazione delle penali sec. art.19 c.3 e ss. del Contratto d'appalto, nella primaria considerazione che non è stato arrecato alla Stazione Appaltante alcun danno né sono risultati oneri aggiuntivi;

DATO ATTO altresì che, ai sensi dell'art.123, comma 1, del D.lgs. n.207/2010, l'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla approvazione degli atti di contabilità finale dei lavori e del certificato di collaudo dei lavori di che trattasi;

CONSIDERATO che trattasi di appalto aggiudicato in data antecedente alla vigenza del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della normativa vigente:

DISPONE

Art. 1

Per le finalità e le causali esposte in premessa, è disposta la approvazione degli atti di contabilità finale dei lavori sec. art. 200 del D.P.R. n.207/2010, costituiti dallo Stato finale dei lavori e dalla Relazione finale del Direttore dei Lavori, redatti dal Direttore dei Lavori ing. Biagino La Manna in data 28/10/2020 ed inviato con nota assunta a prot.n.43700 del 6/11/2020, e la approvazione del certificato di collaudo redatto ai sensi dell'art.229 del D.P.R. n.207/2010, del 29/12/2020, inviato con nota prot.n.53020 del 30/12/2020, relativi ai "Lavori di ampliamento discarica contrada Timpazzo in Gela. CUP: J34E13000330001 CIG: 553107537B", redatto dalla Commissione di Collaudo composta da: Ing. Antonino Margagliotta, Ing. Marco Bonvissuto, dott. Giuseppe Di Giovanni.

Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà allo svincolo della rata di saldo per l'importo di € 191.465,55 in favore dell'impresa appaltatrice, con le modalità di cui all'art.235 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii..

Il Dirigente del Servizio 6

(ing. Renato Saverino)

Il Dirigente Generale

(Foti)